

A Roma-Termini, dopo sei mesi, ritorna l'« omino » con paletta e fischetto

C'è il computer, ma il capostazione a ogni treno alza ancora la paletta

L'esperimento col capotreno che dava il segnale, secondo l'azienda, è fallito « Uno spreco di personale » — Da giovedì a sabato sciopero CGIL-CISL-UIL

Basta poco per mettere il bastone tra le ruote della riforma delle ferrovie. Si, basta solo che il capostazione, divisa e berretto in regola, sia costretto a star lì, sotto la pensilina per ore e ore in attesa del fatidico verde del semaforo, per poi dare il « via » ufficiale al treno. Con questa sola mossa, nemmeno tanto fatiosa, si blocca la riorganizzazione, la migliore utilizzazione del personale, la ristrutturazione, la buona produzione, l'efficienza, la puntualità e via dicendo.

Alla fine, insomma, chi se ne importa se tutti i capostazioni, dispensati dall'attirare le palette potevano benissimo essere utilizzati meglio, nella cabine dell'ufficio movimento e altrove. « E' assurdo » dice Giorgio Marin, un operario della stazione Ostiense, « cancellare tutto e tornare indietro. E' uno spreco di personale, un elemento di disorganizzazione. Pensa che alle stazioni, quelle piccole per esempio, c'è questo omino con la paletta

in mano che ha solo il compito di dare il via, nient'altro. Non è meglio dire a questi lavoratori di fare altre cose, servizi anche meno difficili. Perché aspettare il verde e alzare la paletta non crede che sia poi tanti qualificato come lavoro, ma la cosa più grave è che l'azienda dica che i ritardi sono colpa dei capi treno. Mentre sappiamo tutti che quando un treno non parte in orario le responsabilità sono altre, o di un altro treno in arrivo che non si vede o del binario che per un motivo o per un altro può essere inagibile. Cattiva organizzazione, dunque, non responsabilità dei capi treno ».

Fatto sta, comunque, che la decisione di ripristinare la vecchia figura del capostazione non piace ai lavoratori. E così il personale viaggiante aderente alla CGIL-CISL-UIL ha deciso di scendere in sciopero. Da giovedì a sabato le cose, come si sa, per molti è troppo complicato. E, forse, anche un po' scemando.

La decisione — dice un altro ferriero — non ci piace e poi è un colpo, e pure bello duro, alla riforma delle ferrovie ». La cosa strana è che il « moderno » dia tanto la studio all'azienda. Il capo stazione infatti è una figura un po' troppo vecchia. Era valida quando tutti i congegni, elettronici, i cervelloni, i computer ancora non c'erano e quindi quell'omino prima di dare il « via » doveva pensare su due volte, informarsi bene presso le altre stazioni per evitare qualche scontro frontale. Adesso è tutto diverso. Quel « via » con la paletta è meno carico di responsabilità. C'è il semaforo che da segnale verde. Per ciò anche il capotreno prima di salire in carrozza può guardare il colore, controllare che i viaggiatori siano sui posti, non agitare la paletta. Si ri-pimercherebbe una persona che andrebbe a rafforzare altri uffici. Ma, cambiare le cose, come si sa, per molti è troppo complicato. E, forse, anche un po' scemando.

Sicurezza al 100% col « DCO »?

Il nuovo metrò — lo hanno detto tutti quelli che hanno potuto provarlo — è funzionale, rapido, addirittura « sofisticato ». Ma è anche sicuro? Insomma quante possibilità ci sono che la sotterranea possa trasformarsi in una specie di trappola, quantomeno che possa diventare la fine più temuta di un supereroe: calo di guida più o meno prevedibili? Secondo dirigenti dell'Arctech i rischi sono ridotti al minimo. A parte i vari punti di controllo locali infatti, l'impianto è fornito da due grandi centrali elettroniche che si trovano a due passi dalla stazione di Piazza Vittorio. Si tratta di apparecchiature ultramoderne: il « DCO », che coordina tutti i movimenti di traffico, e il « DCE », cui invece è affidato il controllo dell'alimentazione elettrica della linea.

Il « DCO » (direzione centrale operativa) in particolare è il controllo diretto con tutte le centrali dietro un intervento.

Tutto questo è dunque? Non proprio. Per esempio, non è stato ancora trovato il sistema per eliminare le conseguenze dei falsi allarme. Insomma, se uno telefona e dice che sul metrò c'è una bomba scatta il sistema tradizionale: si blocca tutto e si controlla pezzo per pezzo tutta la linea. NELLA FOTO: La centrale di controllo di piazza Ottaviano.

Si chiude oggi al Palazzo dei Congressi l'Expo profumeria, cosmesi, estetica

Rossetto e yoga per diventare belli

Centocinquanta espositori e tanto pubblico - Il ritorno alla natura e alle erbe e le sofisticate tecniche della moderna industria cosmetica - Gli imprenditori del Lazio puntano al mercato arabo - Cure termali, metodi orientali e tagli di capelli gratis

Le mani del dottor Lopez stanno leggeri, il corpo illeso della donna stessa sul lettino, nell'aria aleggia un delizioso profumo di oli e di erbe, si muovono veloci al ritmo di « Per Elisa », procedono ai balzi note di Prokofiev, scivolano leggeri sull'onda della marcia nuziale. Una voce che sembra quella di Gassman: « Sideri intrecciando i presenti al più, in modo luogo a te stessa, con questo massaggio ce la farai a raggiungere il tuo peso ideale ». Non è solo la donna sul lettino a cadere quasi in trance, perfino l'uditore attento si lascia cullare dalla dolcezza della musica, dalle suadenti parole del dottor Lopez.

Siamo in una numero 35, a un esperimento di trattamenti allogenici: « ritrovarsi in armonia con parole, musica e oli essenziali ». L'ingresso è strettamente riservato agli addetti ai lavori. questo sistema per « ritrovarsi in armonia » lo hanno inventato a Santa Barbara in California e perfezionato a Ginevra, ma è presentato al Tergi per la prima volta nel nostro espositore, che si è chiuso ieri all'Eur: è una ditta di Rapallo. Nei centocinquanta stand che riempiono Palazzo dei Congressi si aggirano filosofi-

fie di vario genere, e centinaia di ospiti d'interesse.

Il ritorno alla natura e alle erbe è uno dei motivi dominanti. Psicologia e tecniche del comportamento hanno sostituito ampiamente il cura o il prodotto che offre miracoli immediati. Ci sono filosofi indiane trasferite in loczioni e crema, micromassaggio e autogirospina giapponese, relazioni di terapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli. Una ragazza coraggiosa si è offerta per farsi bendare come una mummia gambe e fianchi: è il nuovo sistema per perdere centimetri in poche sedute con metri e metri di bende prodotti vegetali. Lo ha fatto ridendo. Ma all'Eur era già in discussione di come la ragazza americana, obesa, che ha preferito lasciarsi morire superando i 300 chili, perché si vergognava troppo di mostrarsi nel

ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

Una ragazza coraggiosa si è offerta per farsi bendare come una mummia gambe e fianchi: è il nuovo sistema per perdere centimetri in poche sedute con metri e metri di bende prodotti vegetali. Lo ha fatto ridendo. Ma all'Eur era già in discussione di come la ragazza americana, obesa, che ha preferito lasciarsi morire superando i 300 chili, perché si vergognava troppo di mostrarsi nel

ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimensioni che succhia i punti neri come un'aspirapolvere dal viso di un'altra volenterosa visitatrice nell'angolo dedicato alle terme di Cutigliano. Ma c'è anche uno stand che presenta un'esperienza fatta in Francia: relazioni di cure di bellezza, respiratione, nutrizione, dietoterapie e essenze aromatiche. Essere belli, a Palazzo dei Congressi appare decisamente molto più complicato di quanto sembra.

Anche a sentire le impressioni dei tanti romani che hanno approfittato dei parrucchi e degli acciuffatori che davano in pubblico dimostrazioni della loro abilità per farsi tagliare gratis i capelli.

La CEE preme perché su-

l'ospedale, dove avrebbe potuto essere curata.

C'è un'operatrice in camice bianco, con una pompa aspirante di piccolissime dimension